

Allegato A

DIREZIONE CULTURA,

POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

D.G.R.1167/2024

“Promozione e valorizzazione dei carnevali storici del Lazio: individuazione delle modalità e
dei criteri per la concessione dei contributi ex art. 25 L.R. n. 17/2024”

Avviso pubblico finalizzato all’assegnazione di contributi a sostegno dei

CARNEVALI STORICI della REGIONE LAZIO

ANNO 2026

INDICE

Art. 1 Normativa e contesto di riferimento	3
Art. 2 Finalità dell'Avviso	3
Art. 3 Soggetti destinatari	3
Art. 4 Entità del finanziamento	4
Art. 5 Attività di organizzazione dei Carnevali storici regionali: tipologie ammissibili	4
Art. 6 Spese ammissibili e non ammissibili	4
Art. 7 Modalità di presentazione della istanza di contributo	7
Art. 8 Criteri di valutazione	8
Art. 9 Istruttoria dell'istanza di contributo e cause di inammissibilità	9
Art. 10 Commissione di valutazione della domanda di finanziamento	9
Art. 11 Graduatoria e concessione dei contributi	10
Art. 12 Determinazione dei contributi	10
Art. 13 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari	11
Art. 14 Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo	12
Art. 15 Rinuncia, decadenza o revoca del contributo	13
Art. 16 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali	14
Art. 17 Attività di verifica, monitoraggio, ispezione e controllo	14
Art. 18 Informazioni sul procedimento	14
Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679	15

Art. 1 Normativa e contesto di riferimento

I contributi previsti dal presente Avviso pubblico sono erogati ai sensi della seguente normativa di riferimento:

- articolo 25 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 17 recante: “Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie”;
- deliberazione della Giunta regionale del 30/12/2024 n. 1167, “Promozione e valorizzazione dei carnevali storici del Lazio: individuazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi ex art. 25 L.R. n. 17/2024”.

Art. 2 Finalità dell'Avviso

Con il presente Avviso pubblico, la Regione Lazio, in attuazione della L.R. 17/2024 sostiene la valorizzazione e l'organizzazione dei Carnevali storici regionali Anno 2026.

In particolare, ai sensi della D.G.R. 1167/2024, sono state definite le modalità e i criteri per la concessione dei contributi a soggetti pubblici e privati non lucrativi destinati al sostegno dei Carnevali storici del Lazio nell'ambito delle iniziative di promozione del patrimonio storico e culturale regionale e di valorizzazione delle espressioni delle identità territoriali. I carnevali storici rappresentano infatti le manifestazioni culturali vitali di un territorio e della sua comunità, unendo cultura popolare e tradizione regionale e coinvolgendo enti locali, associazioni, volontariato e pubblici diversi.

Art. 3 Soggetti destinatari

Possono presentare istanza di contributo i seguenti soggetti, pubblici e privati non lucrativi:

- i Comuni;
- le Fondazioni;
- le Associazioni.

Le Fondazioni e Associazioni devono essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- avere finalità statutarie coerenti con il presente avviso;
- essere in possesso di personalità giuridica senza scopo di lucro;
- essere operativi da almeno 5 (cinque) anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- avere nella propria composizione associativa la partecipazione dell'ente locale;
- avere sede legale e operativa nella Regione Lazio.

Tutti i soggetti sopra indicati devono essere gli organizzatori del Carnevale storico cui si riferisce l'istanza di contributo e produrre attestazione che la manifestazione carnevalesca sia stata

realizzata per almeno 25 (venticinque) edizioni documentabili, precedenti al 2026, anche non continuative.

Art. 4 Entità del finanziamento

Il presente Avviso è finanziato con un importo complessivo di euro 60.000,00 e trova copertura sul pertinente capitolo di bilancio di spesa corrente U0000R31956 E.F. 2026 come previsto dalla LR 17/2024.

Il contributo regionale non può superare l'80% del costo totale del progetto di organizzazione del Carnevale storico indicato nell'istanza di contributo e comunque non può superare l'importo di euro 30.000,00, in base alle spese ammissibili ai sensi degli Artt. 5 e 6 del presente Avviso. Il soggetto organizzatore che presenta istanza deve pertanto assicurare una partecipazione al costo totale dell'organizzazione del Carnevale storico per una quota non inferiore al 20% del costo complessivo.

Art. 5 Attività di organizzazione dei Carnevali storici regionali: tipologie ammissibili

Ai fini dell'assegnazione e della successiva erogazione del contributo, sono ritenute ammissibili esclusivamente le tipologie di progetti per l'organizzazione di manifestazioni di Carnevali storici che:

- siano realizzati a decorrere **dal 1° gennaio 2026 ed entro il 31 dicembre 2026**;
- presentino una quota parte di partecipazione del soggetto organizzatore non inferiore al 20% del costo totale della manifestazione;
- non abbiano ricevuto altre forme di finanziamento pubblico (comunitarie, statali, regionali, ecc.) per lo stesso importo riferito alle medesime attività come richiesto dal soggetto organizzatore alla Regione Lazio per l'annualità 2026;
- non comprendano acquisto di beni, attrezzature arredi, hardware;
- siano rivolti al raggiungimento delle finalità di cui all'Art. 2

Art. 6 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono definite ammissibili le spese che:

- siano riconducibili alle tipologie ammissibili indicate all'art. 5;
- siano state sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2026 ed entro e non oltre la data del 31 dicembre 2026;
- siano direttamente imputabili e intestate al soggetto organizzatore, funzionali alle attività indicate nella domanda di contributo;
- siano state effettivamente sostenute per l'organizzazione del Carnevale e per le attività ad esso collaterali e contabilizzate dal beneficiario del contributo ed intestate allo stesso

nell'attuazione delle attività, dando luogo a adeguate registrazioni contabili, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente; in particolare siano sostenute e riferite all'annualità 2026;

- siano trasmesse e rendicontate secondo le modalità indicate dall'Amministrazione entro e non oltre il 31 gennaio 2027;
- siano comprovabili mediante la presentazione delle relative fatture, o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente, attestanti la descrizione puntuale la natura della spesa, la descrizione della prestazione acquistata, i dati dell'acquirente e del fornitore;
- siano attestate da mandati di pagamento e, in ogni caso, unitamente alle relative quietanze ed accompagnate da una dettagliata relazione finale;
- siano tracciabili tramite bonifici e altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico;
- siano relative a costi indicati al netto di IVA, se detraibile o al lordo se non recuperabile;
- siano corredate da documentazione contabile e amministrativa rendicontata esclusivamente secondo le modalità previste dall'Art.14;
- siano riferite esclusivamente alle spese finanziate con il contributo regionale;
- presentino in modo chiaro ed evidente attestazione della quota parte di compartecipazione del soggetto organizzatore non inferiore al 20% del costo totale della manifestazione;
- non siano state oggetto di altre forme di finanziamento pubblico (comunitarie, statali, regionali, ecc.) per lo stesso importo riferito alle medesime attività come richiesto dal soggetto organizzatore alla Regione Lazio per l'annualità 2026 ovvero il soggetto organizzatore non abbia accettato durante l'anno 2026 un contributo pubblico del medesimo importo riferito alle stesse attività così come proposto alla Regione Lazio per l'annualità in corso;

Ai fini della determinazione del costo complessivo della manifestazione, il soggetto richiedente potrà presentare le seguenti tipologie di spesa che risultino chiaramente funzionali o connesse alla realizzazione del carnevale:

1. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, sito web, ufficio stampa);
2. costi di realizzazione carri allegorici, maschere, allestimenti;
3. affitto sale (spesa non ammissibile per gli Enti Locali);
4. guardiana, vigilanza, accoglienza;
5. spese per la sicurezza;
6. noleggio strutture ed attrezzature per allestimenti e scenografie (compresi servizi di montaggio/smontaggio/facchinaggio);
7. compensi direzione artistica, direzione tecnica e segreteria organizzativa;
8. compensi a presentatori, ospiti, bande musicali, gruppi mascherati, corpi di ballo, associazioni di carri che realizzano carri e costumi di scena;
9. premi;

10. spese per pubblicazioni di libri, cataloghi o altro materiale, purché non a fini commerciali;
11. costi per ticketing e/o servizi integrati di biglietteria;
12. costi di occupazione suolo pubblico (spesa non ammissibile per gli Enti Locali);
13. spese per attività collaterali (convegni, mostre legate alla tradizione carnevalesca, corsi di formazione teorica e tecnica relativa all'artigianato e arte della tradizione del Carnevale);
14. contributi alle associazioni che partecipano alla realizzazione del carnevale (spesa non ammissibile nel caso di domanda presentata da Associazione o Fondazione);
15. contributi ad enti scolastici e di formazione per attività di realizzazione carri o attività collaterali (spesa non ammissibile nel caso di domanda presentata da Associazione o Fondazione);
16. spese generali: utenze, spese pulizia, diritti d'autore, spese di assicurazione fino ad un massimo del 20% del costo complessivo della manifestazione (spesa non ammissibile per gli Enti Locali);

Sono definite non ammissibili le spese:

- che siano in contrasto con quanto sopra definito come spese ammissibili e a quanto espressamente indicato nel presente Avviso e non conformi alla normativa europea, nazionale e regionale pertinenti;
- siano state oggetto di altre forme di finanziamento pubblico (comunitarie, statali, regionali, ecc.) per lo stesso importo riferito alle medesime attività come richiesto dal soggetto organizzatore alla Regione Lazio per l'annualità 2026 ovvero spese per le quali il soggetto organizzatore abbia accettato durante l'anno 2026 un contributo pubblico del medesimo importo riferito alle stesse attività così come proposto alla Regione Lazio per l'annualità in corso, in linea con quanto indicato all'Art.5;
- per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- che siano attestate da pagamenti effettuati tramite conti bancari o modalità di pagamento intestati a persone fisiche (carte di credito, bancomat, carte prepagate etc.), pagamenti in contanti, acquisto di buoni o card prepagate;
- che comprendano acquisto di beni strumentali durevoli e attrezzature quali hardware e software (pc, scanner, stampanti, macchine fotografiche, tablet, arredi, etc.) e che costituisca incremento patrimoniale del beneficiario;
- spese telefoniche;
- interessi debitori;
- commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
- di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- riferite a quantificazione economica del lavoro volontario;
- riferite a erogazioni liberali;
- relative ai costi del personale dipendente per Enti Locali;
- di ammende, penali e per controversie legali;

- relative a parcelle legali, notarili o di altra natura affine (a titolo di esempio spese per la parcella del commercialista); IVA se recuperabile;
- per il personale che nel medesimo periodo sia stato remunerato per progetti finanziati dalla Regione Lazio o da altri organismi pubblici;
- per interventi edilizi di qualsiasi natura;

Art.7 Modalità di presentazione della istanza di contributo

I soggetti destinatari del presente Avviso, ai sensi dell'art. 3, possono presentare istanza formale di richiesta contributi a sostegno dei Carnevali storici della Regione Lazio – Edizione 2026. L'istanza deve essere presentata, esclusivamente, tramite la piattaforma informatica dedicata e accessibile all'indirizzo <https://bandiavvisi.regione.lazio.it/bandiavvisi/#/Login>, a decorrere da **mercoledì 28 gennaio 2026 alle ore 12:00:00 ed entro e non oltre mercoledì 11 marzo 2026 alle ore 16:00**.

La presentazione in modalità diverse da quanto prescritto nel presente articolo costituisce motivo inderogabile di inammissibilità dell'istanza stessa. Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio e farà fede l'invio tramite piattaforma informatica e attestato dal numero di protocollo rilasciato dal sistema informatico regionale PROSA. La sottoscrizione dell'istanza deve essere effettuata con firma digitale del legale rappresentante. Il delegato può esclusivamente inserire e caricare, tramite la piattaforma, l'istanza e i documenti richiesti, compreso il necessario atto di delega. Solo nel caso in cui il delegato è dotato dei necessari poteri di rappresentanza, e questo sia espressamente indicato nell'atto di delega, l'istanza e gli eventuali allegati possono essere sottoscritti dal delegato medesimo. La presentazione dell'istanza avviene mediante le seguenti fasi:

- 1) accesso alla piattaforma dedicata tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), TS-CNS (Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi), o CIE (Carta Identità Elettronica), effettuato dal rappresentante legale (o altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza) del soggetto richiedente, oppure del suo delegato (dotato di delega, in questo è obbligatorio allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante);
- 2) compilazione on-line dell'istanza;
- 3) compilazione degli allegati richiesti;
- 4) caricamento degli allegati richiesti, firmati digitalmente;
- 5) conclusione dell'istanza sulla piattaforma;
- 6) download dell'istanza completa (in formato pdf) dalla piattaforma;
- 7) sottoscrizione dell'istanza completa mediante apposizione della firma digitale del rappresentante legale (o altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza) del soggetto richiedente, sono accettati file firmati in modalità CAdES e PAdES;
- 8) caricamento sulla piattaforma dell'istanza completa firmata digitalmente;

- 9) invio definitivo dell'istanza, attestato dal numero di protocollo rilasciato dal sistema informatico regionale PROSA.

Nell'istanza è necessario comunicare i dati del Referente del soggetto richiedente per le procedure dell'Avviso e l'indirizzo di posta elettronica certificata, valido e funzionante, del soggetto richiedente, che verrà utilizzato dall'Amministrazione regionale, ad ogni effetto di legge, per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso (in nessun caso si può indicare un indirizzo PEC personale). È quindi onere di ogni partecipante garantire la piena funzionalità di tale indirizzo PEC. Eventuali malfunzionamenti imputabili al sistema di collegamento internet o di sottoscrizione digitale dei documenti del mittente non saranno ritenuti validi motivi per la presentazione delle istanze oltre termine. In caso di necessità, sulla piattaforma è disponibile una sezione dedicata all'Assistenza Tecnica. Le richieste di assistenza tecnica devono pervenire almeno 72 ore prima della chiusura dell'Avviso.

Art. 8 Criteri di valutazione

L'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali della Direzione Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità e Servizio Civile della Regione Lazio procede all'istruttoria formale delle domande, descritta al successivo Art.9, al fine di accertarne l'ammissibilità formale. Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione di Valutazione, di cui all'Art. 10. La Commissione procede a recepire l'elenco delle istanze ammissibili e ad assegnare i contributi secondo quanto stabilito all'art.12. Per quanto concerne le istanze presentate, queste saranno valutate secondo i criteri riportati nella seguente tabella:

Criterio	Punteggio
Qualità artistica del progetto	max 20 punti
Rilevanza storico-culturale del carnevale	max 20 punti
Identità e riconoscibilità del carnevale nel panorama nazionale e internazionale	max 10 punti
Capacità della manifestazione di integrarsi con il patrimonio del territorio anche al fine di incidere sull'attrattività turistica (valorizzando la partecipazione delle comunità locali)	max 15 punti
Attività collaterali di studio e ricerca e allestimento di luoghi per la documentazione aperti al pubblico	max 5 punti
Pluralità delle forme e dei linguaggi impiegati nella attività programmate	max 5 punti
Capacità di innovazione e attenzione alla sostenibilità ambientale delle proposte progettuali e organizzative della manifestazione e delle attività collaterali	max 10 punti
Manifestazioni organizzate in territori al di fuori dei grandi circuiti turistici	max 5 punti
Capacità di valorizzare le competenze artigianali del territorio e di sviluppare forme di partecipazione delle comunità locali	max 5 punti

Pari opportunità: equivalenza nel rapporto tra uomini e donne	max 5 punti
Totale	max 100 punti

Art. 9 Istruttoria dell’istanza di contributo e cause di inammissibilità

a. Verifica formale.

L’istanza di finanziamento è sottoposta a istruttoria formale: questa prevede la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all’Art. 3 (Soggetti destinatari) e all’Art.5 (Attività di organizzazione dei Carnevali storici regionali: tipologie ammissibili), della correttezza delle modalità di presentazione dell’istanza di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

b. Cause di inammissibilità

In seguito all’istruttoria formale condotta dall’Area competente, è dichiarata inammissibile l’istanza che:

- è presentata da soggetti diversi da quelli indicati espressamente all’Art. 3;
- è stata presentata in modalità diversa da quella prevista all’Art. 7;
- priva della firma del Legale Rappresentante ovvero da suo delegato munito di delega;
- incompleta di uno o più allegati richiesti se necessari, anch’essi sottoscritti dal Legale Rappresentante o suo delegato;
- presenta errori sostanziali (superiori ad euro 5,00) nel calcolo degli importi e percentuali di contributo/cofinanziamento.

La Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, in ogni caso, prima della formale adozione di non accoglimento dell’istanza comunicherà all’istante gli eventuali motivi ostativi, secondo quanto disposto dalla L. 241/1990 art. 10bis, con apposita nota trasmessa all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’istanza, assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni solari per il riscontro. Decorso tale termine, senza validi riscontri utili a sanare le criticità rilevate, l’istanza sarà ritenuta non ammissibile.

c. Integrazione documentale

In caso di carenze o irregolarità nella documentazione trasmessa, la Direzione competente in materia di Cultura assegna all’istante, ove necessario, un termine non superiore a 5 (cinque) giorni solari per l’integrazione o regolarizzazione dell’istanza. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata inammissibile.

Art. 10 Commissione di valutazione della domanda di finanziamento

La procedura di selezione è di tipo valutativo a graduatoria.

La valutazione di merito delle istanze pervenute e ritenute ammissibili, a seguito di apposita istruttoria formale preliminare condotta dalla competente struttura regionale, sarà effettuata da una Commissione istituita con atto del Direttore della Direzione competente successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle istanze.

La citata Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione.

La Commissione, ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati e della conseguente definizione della graduatoria dei beneficiari, procederà alla valutazione delle singole istanze secondo i criteri illustrati nell'Art. 8.

In linea con quanto disposto dalla D.G.R .1167/2024, sarà composta complessivamente da 6 (sei) membri effettivi e dai relativi supplenti, che operano in caso di assenza o impedimento dei titolari, anche in occasione di singole riunioni come di seguito descritto:

- un membro interno cui verrà attribuita la funzione di Presidente e che abbia la qualifica di Dirigente regionale in servizio presso la Direzione competente;
- due membri interni con qualifica di funzionario regionale in servizio presso la Direzione competente;
- tre membri esterni potranno essere individuati tra cultori della materia ed esperti nelle discipline di ambito demo etnoantropologico di Università pubbliche ed i relativi supplenti potranno essere indicati dai medesimi esperti ovvero reperiti tra gli esperti inseriti nell'Elenco di esperti esterni annualmente adottato dalla Direzione ed operano a titolo gratuito.

Le funzioni di segreteria saranno svolte da un funzionario/assistente regionale della stessa Direzione.

Art. 11 Graduatoria e concessione dei contributi

La Commissione valuta le proposte presentate indicando il contributo assegnato per ciascun beneficiario. Possono essere ammesse a contributo le proposte che conseguono una valutazione di almeno 60 punti sui 100 disponibili. In caso di pari merito sarà data priorità all'istanza presentata con punteggio maggiore conseguito su ciascun criterio a partire dal primo.

Art.12 Determinazione dei contributi

Le risorse di finanziamento del presente Avviso, pari ad euro 60.000,00, saranno distribuite tra tutti i soggetti pubblici o privati senza finalità lucrative che abbiano presentato istanza ammissibile ai sensi degli articoli 5, 6, 7 e 9: la misura del contributo, di cui all'Art. 4, da assegnare a ciascun beneficiario è determinata dal punteggio calcolato ai sensi dell'Art.8.

L'importo del contributo non può in ogni caso superare il finanziamento richiesto, né il limite dell'80% dell'importo complessivo del progetto dichiarato nell'istanza, e comunque la somma di euro 30.000,00. In particolare, le risorse complessive disponibili saranno ripartite tra tutti i soggetti ritenuti ammissibili a contributo utilizzando la seguente modalità:

risorse disponibili : (*numero soggetti ritenuti ammissibili x punteggio massimo ottenibile*)
esempio
60.000,00 : (*soggetti ritenuti ammissibili x 100*)

Per calcolare la quota di contributo effettivamente assegnabile, seguendo l'ordine della graduatoria, il risultato dell'operazione in parola verrà moltiplicato per il punteggio ottenuto dal singolo beneficiario. Le eventuali somme residue saranno ripartite equamente fra tutti i soggetti ritenuti ammissibili a finanziamento nel limite massimo del contributo richiesto e delle risorse disponibili. In caso di pari merito si attuerà quanto previsto nell'Art.11.

In esito alla valutazione delle istanze pervenute, con atto della Direzione regionale competente, è approvato l'elenco degli interventi ammessi a contributo in conto corrente e la relativa graduatoria con l'indicazione dell'importo assegnato ed impegnato a favore dei singoli beneficiari, fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti, nonché l'elenco delle domande ritenute non ammissibili con l'indicazione del relativo motivo di inammissibilità e di quelle eventualmente non accolte.

Il relativo atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/bur> e sul sito <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura> nella sezione "Cultura", con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Nel caso di decadenza del contributo, nei casi previsti all'Art. 15 per mancata trasmissione dell'accettazione del contributo, la Direzione competente può procedere, ove ritenuto opportuno, allo scorrimento della graduatoria con atto formale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Art.13 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I soggetti individuati quali beneficiari, si impegnano a:

- presentare nota formale di accettazione del contributo entro 5 (cinque) giorni solari dall'assegnazione del contributo, a decorrere dalla pubblicazione della relativa determinazione sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul BURL, riportando esattamente la cifra assegnata e la quota di compartecipazione e trasmettendola all'indirizzo di posta elettronica certificata areaserviziulturali@pec.regione.lazio.it e alla responsabile del procedimento vfabio@regione.lazio.it di cui all'art. 18;
- nella nota di accettazione dovrà essere tassativamente dichiarato che il soggetto organizzatore si impegna a non richiedere durante l'anno 2026 un contributo pubblico del

medesimo importo, riferito alle stesse attività, così come proposto alla Regione Lazio per il presente Avviso oppure, qualora nell'attesa dell'esito istruttorio regionale abbia richiesto un contributo pubblico del medesimo importo, riferito alle stesse attività, così come proposto alla Regione Lazio per il presente Avviso, si impegna a rinunciarvi in caso di assegnazione da parte dell'Ente pubblico di riferimento;

- attenersi agli importi indicati per ciascuna voce di spesa in fase di presentazione di istanza di contributo: soltanto in fase di rendicontazione sarà ammesso uno scostamento massimo del 10% rispetto agli importi indicati per ciascuna voce, con l'espressa dichiarazione delle motivazioni oggettive di tale scostamento che saranno valutate dall'ufficio competente. Si precisa di fare particolare attenzione nei calcoli dei costi sia nella redazione dell'istanza, che in fase di rendicontazione, ai sensi dell'Art. 9 lettera b).
- a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

Art.14 Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo

L'erogazione del contributo regionale assegnato è subordinata alla verifica dello stato di regolarità contributiva attraverso il DURC ed avverrà secondo le modalità che saranno comunicate dall'Amministrazione regionale e comunque entro e non oltre la data del 31 gennaio 2027, in linea con quanto disposto all'artt. 5, 6 e 7, pena la revoca del contributo.

In fase di rendicontazione, fatto salvo l'importo del cofinanziamento a carico del richiedente, è ammesso uno scostamento al ribasso massimo del 10% delle singole spese dichiarate ammissibili, di cui agli artt. 5, 6 e 7, rendicontati come spese effettuate per la realizzazione di ciascuna attività, giustificato dal richiedente.

Tranne lo scostamento in parola, non sono comunque ammesse rimodulazioni di attività dichiarate nell'istanza e valutate come ammessi a contributo, né dei relativi costi (dettagliati e complessivi).

Non sono altresì ammessi spostamenti di somme da un'attività all'altra pena la decadenza del contributo.

Art.15 Rinuncia, decadenza o revoca del contributo

Rinuncia al contributo.

La rinuncia al contributo deve essere effettuata dall'interessato entro e non oltre 5 (cinque) giorni solari dalla pubblicazione sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio del provvedimento di formale assegnazione del contributo inviando una comunicazione motivata e scritta alla PEC areaserviziulturali@pec.regione.lazio.it e in copia al responsabile del procedimento indicando obbligatoriamente nell'oggetto “Carnevali storici. Avviso Anno 2026. L.R. 17/2024. [denominazione soggetto titolare]. Rinuncia contributo”.

Decadenza del contributo:

- qualora il contributo non sia formalmente accettato entro 5 (cinque) giorni solari dalla pubblicazione dal provvedimento di approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi sul BURL e sul sito regionale;
- qualora il beneficiario non abbia inviato formale rinuncia al contributo entro i termini previsti dal presente Avviso, di cui al precedente paragrafo;
- in caso di verifica di attestazioni false prodotte dal beneficiario;
- con la firma apposta in calce all'istanza e alla eventuale documentazione integrativa, il beneficiario si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo. Per tutto quanto non esplicitamente previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Revoca del contributo:

Fermo restando quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:

- nel caso di accertamento di dichiarazioni mendaci con conseguente restituzione dell'indebito eventualmente già percepito e se dovuti i relativi interessi;
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16/1996, nelle ipotesi di gravi violazioni agli obblighi di comunicazione di cui al successivo art. 16 del presente Avviso;
- in ogni altra ipotesi di grave violazione delle legittime richieste avanzate dall'Amministrazione o degli obblighi previsti, dal presente Avviso o dalle norme vigenti, in relazione alla regolare esecuzione di attività;
- non abbia svolto tutte le attività per le quali si era impegnato o ha dichiarato e per cui è stato assegnato il contributo;
- non abbia rendicontato in maniera completa ed esaustiva secondo le modalità previste dall'Amministrazione regionale ed entro i termini le attività e le spese sostenute, a seguito di istruttoria e previo contraddiritorio.

Art.16 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali

Previa verifica del responsabile del procedimento individuato, tutta la documentazione e materiali informativi, pubblicitari e di comunicazione (manifesti, pagina web, social network) relativa all'organizzazione del Carnevale storico finanziato con contributo regionale deve riportare nelle scritture e attestazioni la dicitura "**L.R.17/2024, Carnevale storico regionale Anno 2026 - realizzato con il sostegno della REGIONE LAZIO**". La dicitura deve essere riportata al di sopra del logo della Regione Lazio, come da indicazioni dell'Area Comunicazione istituzionale. L'omissione di tutto o parte di tale obbligo comporta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate in acconto per cui si raccomanda la massima attenzione del rispetto delle disposizioni del presente articolo.

Art.17 Attività di verifica, monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra attività prevista e quanto in corso di realizzazione.

Art.18 Informazioni sul procedimento

Ai sensi degli artt. 7 e 8, L 241/1990, sono di seguito indicati i riferimenti di avvio del procedimento. L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile. L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali.

- **Amministrazione competente:** Regione Lazio - Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;
- **Oggetto del procedimento:** Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi a sostegno dei Carnevali storici della Regione Lazio – Edizione 2026;
- Ufficio competente: Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali, via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma;
- **Responsabile del procedimento:** dott.ssa Valeria Fabio E.Q. Servizi museali e Istituti culturali – vfabio@regione.lazio.it;
- Tutte le comunicazioni relative al presente procedimento, distinte per ciascun servizio culturale, dovranno essere inviate alla Responsabile del procedimento all'indirizzo di posta certificata areaserviziculturali@pec.regionelazio.it e in copia alla responsabile del procedimento alla mail ordinaria e riportare in oggetto: "Carnevali storici - Avviso

Ed.2026. L.R. 17/2024 - [denominazione soggetto titolare] - [oggetto della comunicazione]"

- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (detto termine si intende sospeso nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte dell'Area competente e si intende interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10-bis L. 241/1990 ss.mm.ii.);
- La presente sezione vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

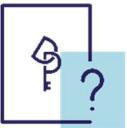
Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alle procedure all'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi a sostegno dei Carnevali storici della Regione Lazio – Anno 2026.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p>TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto</p> <p>il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scrivirpnur.regionelazio.it - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
	<p>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p>

	<p>CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <p>I dati personali trattati sono quelli richiesti nel modulo di istanza per procedura di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi a sostegno dei Carnevali storici della Regione Lazio – Anno 2026, costituiti dai dati anagrafici e di contatto del rappresentante legale e dagli eventuali ulteriori referenti dell'ente che richiede l'inserimento, nonché degli ulteriori soggetti (dipendenti o collaboratori dell'ente) indicati ai sensi della LR 17/2024 e della DGR 1167/2024 ai fini della dimostrazione dei requisiti ivi previsti. I dati trattati non includono i dati personali particolari di cui agli articoli 9 e 10 del GDPR.</p>				
	<p>LIBERTÀ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</p> <p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi a sostegno dei Carnevali storici della Regione Lazio – Anno 2026. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'Avviso pubblico medesimo.</p>				
	<p>Finalità e Base Giuridica del trattamento</p> <table border="1" data-bbox="425 916 1414 1185"> <thead> <tr> <th data-bbox="425 916 933 961">Finalità</th><th data-bbox="933 916 1414 961">Base giuridica</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="425 961 933 1185">1. Partecipazione alla procedura di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi a sostegno dei Carnevali storici della Regione Lazio – Anno 2026</td><td data-bbox="933 961 1414 1185">Il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del GDPR</td></tr> </tbody> </table>	Finalità	Base giuridica	1. Partecipazione alla procedura di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi a sostegno dei Carnevali storici della Regione Lazio – Anno 2026	Il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del GDPR
Finalità	Base giuridica				
1. Partecipazione alla procedura di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi a sostegno dei Carnevali storici della Regione Lazio – Anno 2026	Il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del GDPR				
	<p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, per la finalità di cui al n. 1, i dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di permanenza nell'albo regionale nel quale è richiesta l'iscrizione e per i successivi 10 anni dalla cessazione dell'iscrizione nel medesimo, in linea con i tempi di prescrizione previsti dalle disposizioni civilistiche in materia di obbligazioni e responsabilità civile. I dati personali relativi a domande dichiarate inammissibili verranno conservati per 5 anni dalla adozione del provvedimento di inammissibilità, in linea con le disposizioni civilistiche inerenti eventuali responsabilità extracontrattuali derivanti da ipotesi di illegittimità dell'inammissibilità. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.</p> <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità</p>				

	<p>sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p> <p>I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate. Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.</p>
	<p>DESTINATARI</p> <p>I trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il sistema informativo di Regione Lazio), designata, con facoltà di individuare ulteriori responsabili, dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operativa con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e piani operativi annuali approvati; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente

	<p>individuati e nominati quali “Autorizzati” al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>
	<p>trasferimento verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p>
	<p>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell’aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p>RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

Il Direttore
della Direzione regionale
cultura, politiche giovanili e
della famiglia, pari
opportunità, servizio civile
n.q. di Soggetto Designato al
trattamento dal Titolare
Dott. LUCA FEGATELLI

¹ Ai sensi dell’art. 20, par. 3, del GDPR: “Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.”